

# PROGRAMMA SORRENTINO

## Prime Considerazioni

**D**a qualche settimana, con la creazione sia di un sito internet dedicato sia di un gruppo in Facebook, **Paolo Sorrentino** ha pubblicamente proposto la propria candidatura alla presidenza della Federazione Italiana Gioco Bridge confermando così quanto preannunciato nello scorso mese di febbraio, alla vigilia dell'esplosione della pandemia,

Mossa che, in assenza della convocazione dell'Assemblea Ordinaria, può apparire affrettata ma che forse è stata suggerita dal motto che recita "la migliore difesa è l'attacco".

Il Presidente e il Consiglio in carica tacciono, almeno fino a questo momento: l'unica novità è data dalla convocazione del Consiglio Federale per domenica (?) 29 c.m. che in quella sede, oltre ad assumere le delibere necessarie per la regolare prosecuzione dell'attività anche per i primi mesi del prossimo anno, probabilmente fisserà la data di convocazione dell'Assemblea Nazionale Ordinaria che procederà alle elezioni delle cariche statutariamente previste.

Infatti, da quel poco che riesce a trapelare dalla virtuale via Washington, pare quasi certo che il C.F. non intenda avvalersi della facoltà offerta dal CONI di rinviare le elezioni e la data scelta sarà probabilmente il 6 marzo 2021, quindi entro i termini previsti dallo Statuto (15 marzo).

È ragionevole supporre che il Presidente stia affilando le armi in vista della battaglia che lo attende, ma che non abbia ancora formalizzato la propria ricandidatura, data per certa, proprio in attesa delle decisioni ufficiali.

Ed è verosimile che, a meno di inattesi abbandoni dell'ultima ora, gli attuali 10 Consiglieri lo accompagneranno ancora una volta in questa competizione.

Invece nessuna notizia, almeno per chi non fa parte dell'entourage, su quali argomenti vorrà mettere in campo per contrastare il suo sfidante e ottenere una riconferma che, almeno sulla carta, non appare semplice da conquistare.

In attesa di conoscere queste novità, e di conseguenza potere fare un valido confronto tra le due proposte, può già essere espressa qualche osservazione di carattere generale, naturalmente del tutto personale, su quanto reso pubblico da Paolo Sorrentino.

Sulla "squadra" poco da aggiungere a quanto precedentemente rilevato: rispetto alla prima presentazione è stata incrementata dagli originali 7 elementi fino a 11, anche se non è specificato quali di essi concorreranno a rappresentare gli atleti e i tecnici

(soltanto una candidata nella sua presentazione dichiara di volere rappresentare i tecnici).

Si tratta di personaggi abbastanza noti, fra cui due campioni di livello mondiale e cinque giovani donne; due di essi sono già stati seduti in Consiglio (uno anche come Vicepresidente) e cinque sono stati candidati alle precedenti elezioni ma non risultati eletti; ciò, superfluo aggiungerlo, non preclude il loro legittimo diritto di riprovarci.

Del programma la prima cosa che colpisce è la corposità del testo, complessivamente ben 26 pagine fitte, suddiviso in una parte generale che affronta le singole tematiche e 5 appendici che, per i macro-argomenti ritenuti più pregnanti, si addentra in dettagli più specifici.

Forse rendendosi conto che l'ampiezza dello scritto potrebbe scoraggiare anche il più volenteroso, per facilitarne la lettura e la comprensione ne è stata predisposta una versione compatta, una specie di Bignami, accompagnata da un documento che riepiloga i "10 punti fondamentali"; insomma, tutto sta a dimostrare che su questo versante il lavoro è stato serio, lungo, minuzioso e, probabilmente, a più mani anche se si riconosce, soprattutto nelle parti squisitamente tecniche, un certo "stile".

Nell'affrontare le singole questioni abbondano le critiche all'attuale amministrazione, in buona parte ampiamente condivisibili, ma ciò è assolutamente normale proponendosi come alternativa ad essa.

Anche in altri momenti elettorali ho sostenuto che, considerato lo stato della nostra Federazione, invece di scrivere un libro dei sogni (più o meno piacevoli) sarebbe preferibile concentrarsi su poche proposte concretamente realizzabili.

Comunque, prescindendo al momento dalle singole proposte su cui non mancherà l'occasione per approfondire, a mio sommo avviso il programma non affronta – o lo fa in modo superficiale – alcuni temi che invece a me sembra possano rivestire una importanza non irrilevante.

Di seguito le elenco, senza ordine di importanza, corredate da un breve commento:

1. **TESSERAMENTO**: a parte le buone intenzioni di massima (e ci mancherebbe), non mi sono chiari di quali strumenti o specifiche iniziative avvalersi concretamente per invertire il trend negativo di tesserati, posto che essi sono il presupposto fondamentale per assicurare progresso e prosperità agli affiliati e, di conseguenza, alla Federazione. Combattere il progressivo depauperamento della base credo che debba essere l'obiettivo principale di qualsiasi amministrazione.
2. **CONI**: L'affiliazione della Federazione al CONI, che riflette il mai risolto dilemma del bridge "sport o gioco", da anni è oggetto di dibattito fra le Associazioni e gli stessi tesserati. Forse è giunto il momento di prevedere, magari previo sondaggio

presso i tesserati tramite le Associazioni, l'affidamento ad una Società di consulenza di uno studio sui vantaggi/svantaggi di una eventuale dissociazione. Per inciso, il riferimento nel programma ad una revisione dello Statuto sui cd. "voti plurimi" (così come su altro) allo stato appare, a mio avviso, del tutto velleitario.

3. **INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI**: Se si desidera affermare il Bridge come sport – almeno così sembra capire visto che non si mette in discussione l'affiliazione al CONI – occorre regolamentare e gestire il bridge come uno sport qualsiasi. Prioritario, dunque, risolvere una volta per tutte la questione dell'incompatibilità: non esiste sport in cui un individuo può ricoprire contemporaneamente ruoli diversi: giocatore/atleta, arbitro, istruttore, dirigente federale, o altro. Inoltre, non sarebbe superflua qualche affermazione, non solo di principio, sulla risoluzione di eventuali conflitti di interessi, a qualsiasi livello, che pure possono presentarsi.
4. **PRESTITI**: A proposito della revisione dei campionati, a mio avviso dovrebbe essere diversamente disciplinato, meglio ancora se abolito, il criterio dei prestiti. In nessuno sport è ammissibile che, nel corso della stessa stagione, un atleta gareggi, pure in gare diverse, per società diverse, talvolta addirittura in competizione; argomento, questo, strettamente connesso con il "professionismo" che nel nostro sport, benchè molto presente, sembra ancora un tabù e si evita di affrontare seriamente.
5. **CATEGORIE GIOCATORI**: Buone le intenzioni ma già nel preambolo dell'appendice IV è chiaro che l'argomento è condizionato dall'aspetto finanziario e annesso "mercato dei punti". Quale riflesso economico potrebbe avere una diversa attribuzione dei punti? Si legge di "molte ipotesi allo studio" ma non ne viene privilegiata alcuna: in sintesi sembra esserci la volontà di intervenire sulla classificazione dei giocatori ma non si sa ancora come e in che misura sarà possibile: si attenderà l'esito dello studio, ovviamente ad elezione avvenuta.
6. **FINANZA**: Tasto dolente per tutti, ma senza gli eurini non si fa molta strada. Nel programma, direttamente o indirettamente, si prefigurano supporti e contributi a destra e a manca, investimenti vari, marketing, creazione e gestione di vari Club (Azzurro, Rosa, Verde, Giovani) in funzione delle rispettive nazionali. Tutto positivo, apprezzabile e condivisibile ma non è chiaro dove attingere le risorse, non dimenticando che la crisi provocata dalla pandemia potrebbe causare, almeno per qualche tempo, una situazione finanziaria delicata. Semplice, dopo, affermare che alcune idee non si possono concretizzare per problemi economici.

7. **PANDEMIA:** Sulla contingenza che il Paese sta attraversando nessuno oggi è in grado di fare previsioni attendibili; a detta di molti esperti potrebbe protrarsi per molti mesi ancora, i suoi effetti forse per tutto il 2021. Sarebbe pertanto utile chiarire come si intende affrontarla in futuro; cioè se si confermeranno le iniziative assunte dalla corrente amministrazione, ritenute appropriate e sufficienti, oppure se si apporteranno modifiche, e quali, in senso migliorativo. Quello di risollevarle le Associazioni al più presto, non appena superata l'emergenza, a mio parere è il compito principale della Federazione almeno per tutto l'anno 2021 e, forse, anche più avanti.

Tengo a precisare che le mie opinioni, del tutto personali e di cui probabilmente non importa nulla a nessuno, sono espresse non con spirito critico ma con l'illusorio desiderio di offrire un modesto spunto di riflessione, considerato che sono sinceramente convinto che da parte di tutti ci sia buona fede ed onestà intellettuale.

Buon lavoro!

**Eugenio Bonfiglio**

Milano, 24 novembre 2020



<https://www.sorrentinopresidente.it/>